cittadini per il territorio scheda 5_Layout 1 20.01.11 16.45 Pagina 1

cittadini per il territorio

parco del Laveggio

Aziende pubbliche

Scheda 5
Cercera

Aggiornato il: *Gennaio 2011*

Informazioni
Il Progetto completo è visionabile
sul sito www.cittadiniperilterritorio.ch
Per informazioni scrivere a
Cittadini per il territorio
Casella Postale 1052
6850 Mendrisio
cittadini.territorio@gmail.com

Situazione

Questo comparto è situato tra il sottopasso di Cercera e l'antica località della Tana. Si tratta di una zona fortemente incassata nella pianura, dove il fiume si è scavato un solco al di sotto del piano di campagna.
Il Laveggio, in due piccole anse, forma una specie di S tra l'autostrada, a Ovest, e la scarpata ferroviaria a Est (versante di Mendrisio). In questo ribassamento si sono insediate nel tempo strutture utilitarie al servizio della città, che non presentano nessuna qualità né valore d'uso.
Procedendo da Nord verso Sud vi sono dapprima una grossa concentrazione di serbatoi per carburanti (a valle della strada Mendrisio – Rancate), una seconda area di serbatoi appartenenti alla ditta Benoil, in parte già smantellati (a Nord di detta strada), una serie di strutture tecniche delle AIM (Aziende industriali di Mendrisio) e una centrale di trasformazione delle AET (Azienda elettrica ticinese). Tutto si conclude a Sud con i resti di quello che era il modesto ma bellissimo insediamento proto industriale della Tana, dove funzionavano una segheria, un mulino con annessi stalla, locali rustici ed abitazioni.
Il tutto era immerso un tempo in un delicato lembo di natura, ricco di piccoli ambienti umidi, di fiori, di una microfauna pregevole. Da lì passava la stradina che portava da Mendrisio alla chiesetta di San Giuseppe a Ligornetto.
Oggi sul lato Ovest, lungo l'autostrada, permane una piccola zona boschiva e una specie di bastione avanzato dell'"altopiano" di Rancate, con alcune case ben esposte, ma molto disturbate dai rumori del traffico.
Il Laveggio, dopo essere sparito nelle spire dello svincolo autostradale di Mendrisio, riappare tra due tremendi muri di cemento armato nella zona dei serbatoi per poi

cittadini per il territorio scheda 5_Layout 1 20.01.11 16.45 Pagina 2

scorrere dentro un triste canale stretto tra gli impianti AET e AIM e riprendere un carattere naturale solo nel tratto vicino alla Tana.
Le condizioni del fiume in questo tratto sono quindi pessime, il paesaggio è completamente deteriorato e anche in località La Tana, nel prossimo futuro, verrà presumibilmente compromesso dal nuovo svincolo autostradale di Mendriso – Genestrerio.

Problematiche

Le problematiche principali di questo comparto sono l'inquinamento fonico dovuto all'autostrada, il degrado del Laveggio, la fruibilità quasi nulla del corso del fiume e la rovina dell'antico sito della Tana. A complicare la situazione stanno le strutture permanenti di supporto alla città (Aziende).

Obiettivi

Le potenzialità sono scarse, considerata anche la permanenza inevitabile a lungo termine delle strutture AIM e AET. Tuttavia la restituzione a zona verde delle aree oggi occupate dai serbatoi di carburante potrebbe costituire un inizio importante del riscatto del comparto, aprendo la strada a un ripristino parziale del fiume e al recupero di tratti di percorsi pedonali lungo il fiume stesso.
Bisogna migliorare la fruibilità dei luoghi lungo il fiume come zona di passaggio privilegiata in direzione delle aree pregiate di Genestrerio e Ligornetto.

Misure

- riconvertire le aree di deposito di idrocarburi in zone verdi di uso pubblico o in piccoli spazi coltivati con collegamenti verso Rancate;
- recuperare la zona e gli edifici della Tana come piccolo insediamento artigianale abitativo con qualche prolungamento di attività agricola e ridisegnarne gli accessi veicolari;
- eliminare le parti incanalate del Laveggio ricostituendo, dove possibile, le rive con scarpate "naturali" e creando percorsi pedonali lungo il fiume.

cittadini per.il territorio

Fotografie

Il fiume costretto tra due muri di cemento a Cercera.

Il fiume accanto alle aziende pubbliche.

Superata l'autostrada in zona Tana, il fiume ricomincia a scorrere libero.